

Senato della Repubblica - Legislatura 16°

1ª Commissione permanente - Resoconto sommario n. 73 del 03/02/2009

IN SEDE REFERENTE

(1342) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2008, n. 200, recante misure urgenti in materia di semplificazione normativa, approvato dalla Camera dei deputati
(Esame e rinvio)

Il relatore PASTORE (*PdL*), dopo aver ribadito le considerazioni svolte in sede di esame dei presupposti costituzionali, sottolinea l'esigenza comunemente avvertita di costituire una banca dati della legislazione vigente, con gli strumenti tecnologici più avanzati e con la collaborazione della Presidenza del Consiglio dei ministri e delle Presidenze delle Camere. Ricorda che la Camera dei deputati, modificando il testo originario del decreto-legge, ha fissato un termine comune per l'abrogazione delle disposizioni elencate nell'Allegato 1 e di quelle da individuare in attuazione della delega disposta con la legge n. 246 del 2005 (cosiddetta norma "taglia leggi"), in modo da consentire una verifica sull'effettiva utilità delle leggi vigenti.

Dà conto delle altre modificazioni apportate dalla Camera dei deputati, segnalando in particolare il recupero di una serie di disposizioni erroneamente incluse nel novero di quelle da abrogare, la previsione di una relazione sull'impatto delle abrogazioni, con riferimento ai diversi settori di competenza di ciascun Ministero, e la ricognizione delle disposizioni di rango regolamentare abrogate in quanto connesse esclusivamente alla vigenza degli atti legislativi inseriti nell'Allegato 1.

Il senatore CECCANTI (*PD*) prende atto con soddisfazione delle modifiche apportate dalla Camera dei deputati, che consentono di rimediare agli errori contenuti nelle disposizioni abrogative del decreto-legge n. 112 del 2008. Tuttavia, ribadisce la preferenza per una verifica della legislazione vigente da realizzare attraverso una delega legislativa e successivi decreti attuativi.

Il senatore PARDI (*IdV*) osserva che la moltiplicazione di decreti-legge per la semplificazione normativa si traduce, di fatto, in una ulteriore complicazione dell'ordinamento. Sollecita un esame selettivo attento delle disposizioni da abrogare, in modo da evitare l'inclusione di normative ancora utili e attuali.

Il ministro CALDEROLI ricorda il fondamento del provvedimento in esame: esso prende le mosse dal progetto ideato con la finanziaria per il 2001, di costituire una banca dati pubblica e gratuita della legislazione statale vigente. Si tratta di raccogliere e completare classificazioni già parzialmente realizzate, tra le quali ricorda in particolare quella dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

Sottolinea l'utilità di esplicitare i titoli delle leggi di cui si prevede l'abrogazione, anche allo scopo di indurre le amministrazioni a segnalare tempestivamente l'esigenza di mantenere disposizioni di loro interesse, e rileva che le modificazioni apportate dalla Camera dei deputati hanno migliorato il provvedimento: ricorda la soppressione di alcune abrogazioni inopportune e la fissazione del termine del 16 dicembre 2009 anche per l'effetto abrogativo della norma cosiddetta "taglia leggi".

Su proposta del PRESIDENTE, la Commissione conviene di fissare per le ore 19 di giovedì 5 febbraio il termine per la presentazione di eventuali emendamenti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.